

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-906	del 27/12/2010
Oggetto	DIREZIONE TECNICA. AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE TECNICA (ARPA) E L'ASSOCIAZIONE CENTRO AGRICOLTURA ED AMBIENTE DI CREVALCORE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RICERCA SU ASPETTI DI INTERESSE COMUNE RELATIVI A "IL MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI LIMATICI: ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI"	
Proposta	n. PDTD-2010-935 del 24/12/2010	
Struttura adottante	Area Monitoraggio e Reporting Ambientale	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica Area Monitoraggio e Reporting Ambientale	
Dirigente proponente	Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 27 (ventisette) dicembre 2010 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Dott. Franco Zinoni, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione tecnica. Area Monitoraggio e Reporting Ambientale. Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore per la realizzazione di una ricerca su aspetti di interesse comune relativi a “Il monitoraggio aerobiologico alla luce dei cambiamenti climatici: aspetti ambientali e sanitari”.

VISTI:

- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5 di tale legge, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;

RICHIAMATE:

- la DDG n. 80/2010 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, del Piano Investimenti 2011-2013, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011 e del Budget generale per l'esercizio 2011”;
- la DDG n. 81/2010 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità del budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2011”;

PREMESSO:

- che nel programma delle attività di ARPA-Direzione Tecnica per l'anno 2011 è previsto un progetto triennale, commissionato dalla Regione Emilia-Romagna, denominato “Il monitoraggio aerobiologico alla luce dei cambiamenti climatici: Aspetti ambientali e sanitari”;

CONSIDERATO:

- che, per la realizzazione del citato progetto, è necessaria l'esecuzione dell'attività di monitoraggio dei pollini allergenici;

- che l'Associazione Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore (BO) (di seguito CAA) ha tra i suoi scopi istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione riguardo ad aspetti ambientali e di prevenzione, con particolare esperienza nel campo aerobiologico;
- che, pertanto, il CAA risulta particolarmente idoneo all'esecuzione delle suddette attività in quanto possiede le caratteristiche di conoscenza necessarie, anche perchè dotato di idonee attrezzature e di esperti in possesso dell'esperienza necessaria a svolgere analisi e studi approfonditi in materia di identificazione di materiale aerodisperso;
- che il CAA è negli enti proponenti del presente progetto, insieme ad Arpa e AUSL di Bologna e che il suddetto progetto è ritenuto interessante da parte della Regione che ne ha approvato le linee di sviluppo e finanziato la prima annualità;

RILEVATO:

- che, pertanto, ARPA ha concordato con il CAA uno schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che, come previsto all'art. 2 della convenzione in parola, la durata complessiva è di 12 mesi dalla data di sottoscrizione;
- che ARPA erogherà al CAA un contributo di 50.000,00 Euro, secondo le seguenti modalità, così come previsto all'art. 4 della convenzione:
 - 15% alla dichiarazione da parte del CAA dell'avviamento delle attività previste;
 - 50% in seguito alla presentazione di un resoconto intermedio;
 - 35% al completamento delle attività e presentazione dei risultati.

RITENUTO:

- quindi, opportuno approvare lo schema di convenzione con il CAA di Crevalcore (BO) per la realizzazione del progetto "Il monitoraggio aerobiologico alla luce dei cambiamenti climatici: Aspetti ambientali e sanitari", relativamente alle attività elencate all'allegato A);

SU PROPOSTA:

- del Dott. Franco Zinoni il quale ha espresso, ai sensi dell'art. 8 punto 2 del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con D.D.G. n. 65 del 27.09.2010, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che i ricavi del sopracitato progetto coprono interamente i costi esterni necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 il Dr. Franco Zinoni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65/2010;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione da parte dell'Associazione Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore (BO) (CAA) di attività specifiche relative al monitoraggio pollinico e al supporto ad Arpa per la divulgazione delle informazioni come previsto all'articolo 1 dello schema di convenzione stesso;
2. di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione;
3. di dare atto, inoltre, che ARPA corrisponderà al CAA per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, un contributo di euro 50.000,00, secondo le modalità previste all'art. 4 della convenzione;
4. di dare atto, infine, che il costo di euro 50.000,00, avente natura di servizi vari appaltati (SERAP SEVAR) relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2011 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al progetto MOA10 DTMRA.

IL Responsabile Area M&RA

(F.to: Dr. Franco Zinoni)

CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E
L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE TECNICA (ARPA)
E CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTA DI CREVALCORE PER LA
REALIZZAZIONE DI UNA RICERCA SU ASPETTI DI INTERESSE COMUNE
RELATIVI A "IL MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO ALLA LUCE DEI
CAMBIAMENTI LIMATICI: ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI"

TRA

L'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Direzione Tecnica (ARPA) nella persona del Responsabile Area Monitoraggio & Reporting Ambientale Dr. Franco Zinoni, nato a Casteolvetto Piacentino (PC) il 15/09/1954 e domiciliato per la carica presso la sede ARPA di Bologna, Largo Caduti del Lavoro, 6 con potere di firma in base al Regolamento per il Decentramento amministrativo approvato con delibera n. 65 del 27/09/2010;

E

Il Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore (di seguito beneficiario) nella persona del, Dr. nato a il e domiciliato per la carica presso, Via

PREMESSO:

- che con L.R. 19/4/1995, n. 44 è stata istituita l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (qui di seguito denominata ARPA), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a) della medesima Legge Regionale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione anche in collaborazione con altri organismi e istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- che l'art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- che, ai sensi del Regolamento ARPA per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010, è data autonomia ai Responsabili delle Aree di Coordinamento della Direzione Tecnica stipulare apposite convenzioni per quanto attiene l'attività di interesse della Sezione/Struttura;

PREMESSO CONTESTUALMENTE:

- che il beneficiario ha nei suoi compiti istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione relativamente ad una serie di temi specifici relativi agli aspetti ambientali e di valutazione del rischio ambientale e sanitario;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di ARPA in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e il beneficiario può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- che per le attività di studio e ricerca in corso presso il beneficiario si possono prevedere apposite convenzioni, comprendenti il programma specifico delle attività, i tempi di realizzazione, i costi e le fonti di finanziamento;
- che il beneficiario ha proposto una serie di attività riportate nell'allegato tecnico (all. A) ritenute di interesse per la realizzazione dello studio oggetto della presente convenzione e atte a migliorare la conoscenza degli aspetti relativi alla diffusione dei pollini allergenici e il loro impatto sugli aspetti sanitari, in relazione alla variabilità e alla tendenza delle condizioni climatiche del territorio;

PREMESSO INOLTRE:

- che ARPA ritiene opportuno contribuire per la realizzazione dell'attività riportata nell'allegato tecnico (all. A) in considerazione della rilevanza dei risultati previsti, coerentemente con le proprie attività istituzionali di prevenzione collettiva e nello specifico con gli obiettivi previsti dal progetto "IL MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI LIMATICI: ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. del

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività relative alla realizzazione del progetto "IL MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI LIMATICI: ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI" di cui all'allegato tecnico (all. A), parte integrante della presente convenzione.

Le attività, i tempi di realizzazione, le modalità di rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti a carico del beneficiario sono descritte nell'allegato A).

ART. 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di firma ed ha la durata di 12 mesi.

ART. 3

CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DELLA RICERCA SPERIMENTALE

ARPA potrà verificare in qualsiasi momento l'andamento della realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

Al fine di verificare la conformità dell'attività eseguita con gli obiettivi di ricerca condivisi, l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione è sottoposta a valutazioni e controllo di un referente di ARPA, indicato nell'allegato tecnico (all. A), ed il beneficiario si impegna a presentare resoconti sull'attività svolta e sui risultati parziali e finali raggiunti nei tempi e con le modalità concordati tra le parti.

ART. 4

CONTRIBUTO FINANZIARIO DI ARPA

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ARPA si impegna ad erogare al beneficiario un contributo complessivo di Euro 50.000 (cinquantamila) a copertura forfettaria delle spese sostenute, secondo il seguente schema, su presentazione di regolare nota di debito:

- ⇒ 15 % alla dichiarazione di avvio delle attività;
- ⇒ 50% trascorsi 6 mesi dall'avvio della convenzione e al raggiungimento del 50% dell'attività svolta, dietro presentazione di specifica relazione tecnica secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico (all. A);
- ⇒ 35% al completamento delle attività e a presentazione dei risultati secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico (all. A).

ART. 5

ONERI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si impegna a rispettare i tempi e i protocolli operativi delle attività riportati nell'allegato tecnico (all. A) e a fornire a conclusione dei lavori un resoconto complessivo delle attività svolte e dei costi sostenuti.

ART. 6

RESPONSABILITA' TECNICO-SCIENTIFICA

La responsabilità tecnico-scientifica dell'incarico è affidata, per il CAA a _____, e per ARPA al Dr Franco Zinoni, Direzione Tecnica.

ART. 7

REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, in caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei momenti di verifica sull'andamento delle attività;
- b) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, dell'attività di ricerca sovvenzionata;
- c) grave inadempienza nell'attività di condivisione dei risultati (tra cui il mancato invio delle relazioni intermedie e finali);

d) difformità tra il progetto di ricerca concordato e le realizzazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi;

La revoca è disposta con invio di raccomandata a/r.

ART. 8

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

Sia nel caso di pubblicazioni scientifiche, sia nel caso di comunicazioni in sedi accademiche, verrà specificato che la ricerca oggetto della presente convenzione è stata realizzata con il contributo di ARPA e della Regione Emilia-Romagna.

ART. 9

PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

I risultati del progetto di ricerca/studio, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse sono di proprietà di Arpa.

Posto quanto appena sancito, Arpa concede a titolo gratuito al beneficiario il diritto all'uso, alla riproduzione, comunicazione e/o diffusione dei risultati, anche in pubblicazioni o studi dalla stessa preparati e divulgati, previa comunicazione e autorizzazione da parte di Arpa.

L'uso, la riproduzione, la comunicazione e/o la divulgazione dei risultati dello studio/ricerca da parte del Beneficiario sarà sempre accompagnato dall'indicazione della proprietà degli stessi in capo ad Arpa.

Art. 10

COPERTURE ASSICURATIVE.

Il personale impegnato nella realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è tutelato da copertura assicurativa a totale cura e spese e sotto la responsabilità del Beneficiario.

ART. 11

ONERI FISCALI

La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131; le relative spese graveranno sulla parte che, con la propria inadempienza, avrà reso necessaria la registrazione.

Le spese di bollo sono a carico del beneficiario.

Attività in carico al Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore (CAA)

Il Centro Agricoltura e Ambiente provvede alla realizzazione del monitoraggio delle stazioni esterne alla rete Arpa e supporta Arpa nell'analisi e predisposizione di format adeguati per la divulgazione dei risultati previsti dal progetto di cui all'art. 1 della presente convenzione.

1. Articolazione delle attività

1.1. gestione rete di monitoraggio e dati ambientali

Nel corso del primo anno verrà messo a regime il sistema di monitoraggio necessario a valutare la variazione territoriale della dinamica dei pollini allergenici aerodispersi. A tal fine il CAA procederà ad eseguire le seguenti attività:

- Individuazione e attrezzamento della stazione di montagna;
- Integrazione della rete Arpa con le stazioni presenti sul territorio e gestite dal CAA;
- Raccolta dati, organizzazione e archiviazione dei dati presso il data base dei pollini allergenici gestito da Arpa.

E' a carico del CAA la gestione delle seguenti stazioni per il monitoraggio pollinico:

- 2 stazioni di monitoraggio collocate in un centro urbano ad alta densità di popolazione (Bologna e Modena) facenti parte della rete ARPA;
- 2 stazioni della pianura bolognese (San Giovanni in Persiceto e San Pietro Capofiume)
- 1 stazione collocata in una zona di pedecollina densamente popolata (Vignola)
- 1 stazione nuova da posizionare in una zona di montagna.

Le stazioni andranno gestite applicando la metodologia utilizzata per la rete di monitoraggio regionale dei pollini allergenici, con sostituzione dei campionatori, rilevazione dei pollini e archiviazione dei dati a cadenza settimanale per quanto riguarda le stazioni di pianura e collina, già esistenti.

Per quanto concerne la stazione di montagna, il primo anno è prevista la sola fase ricognitiva per l'individuazione della località ed l'acquisizione della strumentazione e delle collaborazioni necessarie per la sua gestione. L'attività di monitoraggio è rimandata all'eventuale prosecuzione del progetto (al 2° e 3° anno).

I dati verranno trasmessi settimanalmente ad Arpa (Servizio Idro-Meteo-Clima) utilizzando le procedure definite per la gestione della rete regionale dei pollini allergenici.

1.2. gestione rete di monitoraggio e dati ambientali

Il CAA dovrà fornire supporto ad Arpa per la messa a punto di format di comunicazione mirati ai diversi soggetti a cui è indirizzato il messaggio, diversificandolo in relazione alla tempestività, linguaggio e contenuto a seconda dell'interlocutore (medici di base, medici specialisti, farmacie, punti di comunicazione con il pubblico, utenti della rete, ecc.).

2. Rendicontazione delle attività

Il CAA provvederà settimanalmente a trasmettere ad Arpa i dati relativi all'attività di monitoraggio. Al termine dei primi 6 mesi di durata della convenzione, e al raggiungimento del 50% delle attività previste, il CAA presenterà una relazione intermedia con la descrizione del lavoro effettuato nei 2 campi:

- gestione delle stazioni di monitoraggio;
- supporto ad Arpa nella diversificazione della comunicazione.

Al termine dell'attività dovrà essere trasmessa ad Arpa la relazione finale, articolata come sopra riportato.

N. Proposta: PDTD-2010-935 del 24/12/2010

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: DIREZIONE TECNICA. AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE TECNICA (ARPA) E L'ASSOCIAZIONE CENTRO AGRICOLTURA ED AMBIENTE DI CREVALCORE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RICERCA SU ASPETTI DI INTERESSE COMUNE RELATIVI A "IL MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO ALLA LUCE DEI CAMBIAMENTI LIMATICI: ASPETTI AMBIENTALI E SANITARI"

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 24/12/2010

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
